

Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) 2023-2025

L'aggiornamento è stato predisposto dal
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
(RPCT)
ADRIANO TURCONI

Adottato con delibera dell'Amministratore Unico in data 10/03/2023
pag. 171 Libro Assemblee.
Pubblicato sul sito internet del Comune di Turate,
sezione Farmacia Comunale in
"Amministrazione Trasparente".

Sommario

PREMESSA

1. **Organizzazione e funzioni della Farmacia Comunale e Servizi Srl**
2. **Definizioni**
3. **Quadro normativo**

PARTE PRIMA

4. **Analisi del contesto esterno ed interno**

Il contesto interno e l'organigramma della Farmacia Comunale

Il contesto esterno

5. **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Criteri di scelta

Funzioni e poteri.....

Referenti

Ruolo strategico della formazione

Incompatibilità del RPCT con il Responsabile della protezione dei dati personali (PNA 20236/2025)

RPCT e rapporti con A.N.A.C.

6. **Processo di adozione del piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**

Soggetti interni

Soggetti esterni

Contenuto e finalità del PTPCT

7. **Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio. Il nuovo PNA 2023/2025**

Presupposti normativi 14

Area rischio: acquisizione del personale; conferimento incarichi ai consulenti

Area rischio: contratti pubblici

Area rischio speciale: gestione Farmacia (ufficio acquisti, punto vendita e magazzino)

Area rischio : gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Area rischio: controllo verifiche e i spezioni

8. Le misure per la tutela del “whistlerblower” e la nuova piattaforma ANAC
9. La misura della rotazione (PNA 2023/2025)
10. Misura delle verifiche su affidatario lavori e servizi (Deliberazione ANAC n. 2016 dell’1.03.18)
11. Misura del nuovo Codice di comportamento (PNA 2023/2025)
12. La misura del pantouflage (PNA 2023/2025)

PARTE SECONDA

13. Trasparenza quale misura essenziale di prevenzione della Corruzione
14. Rappresentazione grafica dei flussi informativi.....
15. Responsabile della trasmissione dei dati
16. La struttura “Amministrazione trasparente” del sito web aziendale
17. Programmazione e monitoraggio della Trasparenza
18. Accesso civico e la procedura dell’ accesso civico generalizzato
19. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

PREMESSA

1. Organizzazione e funzioni

La Farmacia Comunale e Servizi Srl (società con socio unico sottoposta a attività di direzione e coordinamento del Comune di Turate) ha la propria sede legale in Turate - P.I. e C.F. 02835860137

L'Azienda è iscritta alla Camera di Commercio di COMO con numero R.E.A. CO 281640

aderisce a:

- ASSOFARM (Federazione Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici)
- CONFSERVIZI LOMBARDIA (Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali)

La Farmacia Comunale nel rispetto dello Statuto e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, svolge le seguenti funzioni ed eroga i seguenti servizi:

- ✓ **Gestione della Farmacia Comunale ubicata in viale Roma 24 – 22078 Turate Como**

2. Definizioni ai fini dell'applicazione delle disposizioni di prevenzione della Corruzione

a) Corruzione: uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite ad un soggetto al fine di ottenere vantaggi privati ovvero inquinamento dell'azione amministrativa ad esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

b) P.T.P.C.T (*Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e delle Trasparenza*): programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, della programmazione della Trasparenza, delle attività di monitoraggio, dei responsabili della trasmissione dei dati, della loro elaborazione, trasmissione e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale del Comune di Turate, sezione dedicata alla Farmacia Comunale e Servizi Srl. (Farmacia 2021)

c) *Rischio*: effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Azienda, dovuto alla possibilità che si verifichino eventi corruttivi qui intesi: sia come condotte penalmente rilevanti, sia come comportamenti scorretti in cui le funzioni pubbliche sono state usate per favorire interessi privati sia come "inquinamento" dell'azione amministrativa;

- d) *Evento*: il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si ottengono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale della Società;
- e) *Gestione del rischio*: strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi;

3. Quadro normativo

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione definito dalla Legge 190/2012 è stato integrato e completato dal contenuto dei seguenti decreti delegati:

- *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 190/2012, approvato con il decreto legislativo 235/2012;*
- *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190/2012, decreto legislativo 33/2013;*
- *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 39/2013;*
- *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con DPR 62/2013 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, come sostituito dalla legge 190/2012.*
- Determinazioni ANAC n. 6 del 2/4/2015 (Accesso Civico)
- Determinazione ANAC n. 8 del 17/6/2015 (Linea guida)
- Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 (Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione)
- D.Lgs 97/2016 del 25/05/2016 (Accesso civico, ecc.) in vigore dall'11/7/2016 che modifica la L. 190/2012 e riordina la disciplina prevista dal decreto legislativo 33/2013 sulla trasparenza ed integrità.
- Delibera ANAC n. 1309 del 28/12/2016 (Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui art. 5 c.2 del D.lgs 33/2013).
- Determinazione ANAC n. 241/2017 (Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013).

- Delibera ANAC n. 1134 del 21/11/2017 (Linee guida ANAC attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza delle società partecipate della pubblica amministrazione).
- Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18.04.2016 aggiornate al decreto legislativo 19.04.2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 “ Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”
- Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 “corretta interpretazione dei compiti del responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”
- Delibera 1074 del 21 novembre 2018, adozione del PNA 2018
- Delibera 1064 del 13 novembre 2019, adozione del PNA 2019

Il PNA 2023/2025 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dell’Anac il 17 gennaio 2023 con la delibera 7/2023, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

PARTE PRIMA

4. Analisi del conteso interno ed esterno

L'A.N.A.C. aveva già ribadito nel P.N.A.2016 e lo ha poi richiamato in maniera esplicita nel P.N.A. **2023/2025** che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto tanto interno quanto esterno in cui opera l'Ente. Attraverso questa analisi, il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza diventa più efficace, in quanto risulta contestualizzato.

Con riferimento al contesto interno, la tabella sotto riportata indica l'organigramma e la struttura della Farmacia Comunale e Servizi Srl per fornire informazioni sugli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa della Società al fine di evidenziare aree che per la loro natura e per la loro particolarità, potrebbero essere esposte a rischio corruzione.

Aderendo all'invito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel contesto esterno sono state raccolte informazioni in merito alle caratteristiche del luogo in cui ha sede la Farmacia Comunale.

IL CONTESTO INTERNO

Adriano Turconi nominato Amministratore Unico in data 31.05.2019	Amministratore Unico	
Dott. Alessandro Rossi	Farmacia Comunale e Servizi Srl	Direttore della Società e della Farmacia
Dott. Carola Falciglia	Farmacia Comunale e Servizi Srl	Farmacista collaboratore
Sig. Alberti Angelo	Farmacia Comunale e Servizi Srl	Commesso, magazziniere

La Farmacia Comunale e Servizi Srl è una società pubblica, di proprietà al 100% del Comune di Turate di dimensioni molto ridotte: non esistono impiegati; il Direttore della farmacia svolge anche le funzioni di direttore della Società ed è l'unico soggetto incaricato di compiere gli acquisti, trattare con i fornitori e gestire l'intera attività amministrativa. Oltre a queste attività svolge in Farmacia l'attività di farmacista.

CONTESTO ESTERNO

Innanzitutto preme chiarire che la dimensione di analisi del contesto esterno afferisce ad un approccio non solo giuridico ma anche demografico, socio – economico e geografico, oltre che statistico – giuridico.

La Farmacia Comunale e Servizi Srl è ubicata a TURATE, Comune in provincia di Como , ma confinante con la provincia di Varese e non molto distante dalla provincia di Milano.

Il Comune ha una popolazione di circa 9.560 abitanti e si compone di un nucleo centrale – storico - e di tre frazioni distanti dall’area principale per una dimensione territoriale pari a 10 KM Q.C.A.

Sono presenti sul territorio due importanti centri industriali e produttivi prossimi allo svincolo autostradale, inclusivi di grosse attività produttive anche a rischio di incidente rilevante e di società di rilevanza strategica anche nazionale.

Sul territorio insistono situazioni di potenziale degrado in ambito di frazione locale e situazione di sporadico vandalismo e microcriminalità.

5. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

CRITERI DELLA NOMINA

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato nominato con Delibera dell’Amministratore Unico dello 01.06.2019 e successivi rinnovi.

Per le esigue dimensioni della Società, tenuto conto che il direttore di farmacia si occupa direttamente di tutte le fasi relative agli acquisti e quindi della gestione della Società, che quindi il RPCT risulta vacante all’interno della Farmacia Comunale e Servizi di Turate S.r.l. si è provveduto a nominare quale RPCT l’amministratore unico, sig. Adriano Turconi

Tale nomina è stata condivisa con lo stesso Sindaco di Turate, dott. Alberto Oleari, che, consapevole della carenza della figura di RPCT nella Società, ha convenuto che il ruolo fosse ricoperto eccezionalmente dall’Amministratore unico della società, signor Adriano Turconi.

FUNZIONI e POTERI DEL RPCT

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è comunque edotto sulle funzioni che gli competono e più in dettaglio:

- predisporre il PTPCT e i suoi aggiornamenti annuali entro il 31.01 salvo deroghe;
- provvedere al monitoraggio, al controllo e all’aggiornamento annuale del PTPCT;
- valutare tutte le segnalazioni di casi che potrebbero eventualmente integrare fenomeni di corruzione, intesi anche in senso lato;

- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso Civico, anche alla luce della nuova normativa, accesso civico generalizzato;
- sovrintendere e coordinare il processo di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente;
- controllare ed assicurare che siano prese in carico le segnalazioni di condotte illecite "whistlerblower" ;
- redigere entro il 31 Gennaio, salvo deroghe, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in base al documento fornito da ANAC e scaricabile dal sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- confrontarsi con il personale della Società sull'eventuale integrazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel presente PTPCT.

Occorre inoltre tenere presente quanto segue:

- I. Il D.lgs. n.39 del 2013 ha attribuito nuovi compiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativi alla vigilanza sul rispetto delle norme di inconferibilità e incompatibilità; pertanto, le indicazioni fornite con la predetta circolare circa i compiti del Responsabile debbono essere integrate con i compiti in materia di vigilanza sull'applicazione delle relative prescrizioni (art.15);
- II. Secondo quanto previsto dall'art. 15 del d.P.R. n.62 del 2013, recante il Codice di comportamento dei pubblici dipendenti, "il Responsabile cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale della loro attuazione;
- III. I compiti attribuiti al Responsabile non sono delegabili, se non in caso di motivate necessità, riconducibili a situazioni eccezionali, mantenendosi comunque ferma nel delegante la responsabilità non solo in vigilando ma anche in eligendo;
- IV. La Delibera A.N.A.C n. 840 del 2 ottobre 2018 ha esplicitato tutti i riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT e ha chiarito i poteri di vigilanza e controllo affidati e il suo corretto *modus operandi*.

REFERENTI

Per la predisposizione del PTPCT 2023-2025, Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha coinvolto il presidente della Farmacia Dott. Alberto Oleari, che ricopre anche la carica di Sindaco del Comune di Turate, ed il Direttore della Società dott. Alessandro Rossi, nella realizzazione del presente aggiornamento, verificando le misure adottate, il grado di rischio e le nuove misure da adottare per prevenire fenomeni di corruzione, anche alla luce delle indicazioni presenti nel PNA 2023/2025.

L'Amministratore Unico, il Presidente e il Direttore della Farmacia hanno quindi collaborato, a vario titolo, alla formazione e all'attuazione delle misure Anticorruzione e della Trasparenza riportate nel presente Documento.

RUOLO STRATEGICO DELLA FORMAZIONE

L'A.N.A.C ha ribadito il ruolo strategico della formazione quale misura efficace della lotta alla corruzione. In particolare ha specificato che occorre una formazione più mirata che deve riguardare, con approcci differenziati, tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alla formazione e all'attuazione delle misure anticorruzione e della Trasparenza, quali il RPCT, gli organi di indirizzo politico e i titolari di ufficio che svolgono incarichi amministrativi di vertice.

Con riferimento al Piano di formazione 2023, l'Amministratore Unico ritiene di condividere in maniera assoluta il principio per cui la formazione in tema di Anticorruzione e Trasparenza costituisca una misura efficace di prevenzione della corruzione pertanto ogni evento organizzato dalle Associazioni di categoria o da organi giurisdizionali e da qualsiasi altra istituzione accreditata, dovrà essere frequentato dal nuovo RPCT di Farmacia Comunale e Servizi Srl di Turate per poter acquisire costantemente una maggior conoscenza in materia, anche in ambito di protezione dei dati personali, tenuto conto delle interrelazioni tra trasparenza e privacy.

Incompatibilità del RPCT con il Responsabile della Protezione dei dati personali (PNA 2023/2025)

Si segnala che l'A.N.A.C già con la Delibera n. 1074 del 21.11.2018 aveva stabilito una incompatibilità di massima tra il ruolo di RPCT e quello di Responsabile della protezione dei dati personali, figura introdotta dal regolamento UE 2016/679 in quanto la "sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni". Tuttavia si segnala che tanto il Garante Privacy quanto l'A.N.A.C stessa prevede eventuali eccezioni solo nel caso in cui i soggetti operino in ente di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni. Si ricorda che il RPCT (a differenza del Responsabile della protezione dei dati personali) deve essere un soggetto interno all'ente e non già un collaboratore esterno.

6. Processo di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il presente aggiornamento P.T.P.C.T. 2023-2025 è stato discusso con Direttore della farmacia Comunale e Servizi Srl e successivamente adottato dall'Amministratore Unico con delibera del 10/03/2023.

Il presente Aggiornamento del Piano, dopo la sua adozione, è stato comunicato anche ai fornitori e i consulenti con la seguente modalità:

- pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Turate nella Sezione Farmacia 2021, in Amministrazione Trasparente nella sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione alla Corruzione".

SOGGETTI ESTERNI CHE COLLABORANO CON FARMACIA COMUNALE E SERVIZI DI TURATE

I soggetti esterni (professionisti, consulenti, fornitori, organizzazioni partner della Società, ecc.) sono tenuti a:

- Osservare le indicazioni contenute nel Codice Etico;
- Osservare le disposizioni contenute nel presente Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2023-2025).

CONTENUTO E FINALITA' DEL PTPCT

Secondo la Legge n.190 del 2012 e gli atti ufficiali (Determinazione n.12/2015 e Delibera n.831/2016. Delibera n. 1074/2018) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il P.T.P.C.T non deve essere considerato come un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per individuare le misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Per maggiore chiarezza si evidenzia che:

- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- Non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- E' parte integrante del processo decisionale e deve quindi supportare la gestione della Società con particolare riferimento all'introduzione di efficaci strumenti di prevenzione della corruzione e con l'applicazione di un processo di Trasparenza che si realizza attraverso la regolarità e la tempestività

dei flussi informativi per adempiere agli obblighi fissati dalla legge per la pubblicazione di dati e documenti in Amministrazione Trasparente. Per contenuto e funzione interessa tutti i livelli organizzativi.

- Con comunicato del 16 marzo 2018, l'A.N.A.C. aveva già confermato che tutte le amministrazioni e le società partecipate devono adottare alla scadenza prevista per legge (31 gennaio) un nuovo completo PTPCT aggiornato con inclusa anche un'apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio, il Piano prevede quindi tale seconda sezione.

7. Analisi della mappatura delle aree di rischio, misure di prevenzione e monitoraggio IL PNA 2023/2025

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il Piano deve contenere un'analisi della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o più in generale comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra le attività esposte al rischio di corruzione vanno considerate in prima istanza le aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità.

L'analisi è quindi finalizzata a una corretta programmazione delle misure preventive e quindi in ciascun Piano dovrà essere raffigurata una «mappa» delle aree a rischio con individuate le misure di prevenzione che sono state adottate e che dovranno essere adottate.

Per mappare le aree a rischio occorre tenere conto della dimensione e della natura organizzativa dell'amministrazione, soprattutto quando si tratta di una Società di ridottissime dimensioni come Farmacia Comunale e di Servizi Srl. Per questa ragione accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali è necessario individuare anche aree di rischio specifiche che meglio rispecchiano le caratteristiche proprie di ogni singola realtà amministrativa.

La mappatura in prospettiva, conduce a un miglioramento complessivo della stessa struttura amministrativa dell'ente. Farmacia Comunale e di Servizi Srl si impegna a migliorare continuamente il "Sistema di Gestione del rischio corruttivo" anche in una fase successiva all'adozione del presente aggiornamento con appositi allegati.

L'art. 1, co. 16, della legge n.190 del 2012 aveva già evidenziato che il Piano deve innanzi tutto contenere un'analisi del contesto e della realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare i reati di corruzione o situazioni di "malagestione" dell'amministrazione o più in generale

comportamenti e atti contrari al principio di imparzialità a cui sono tenuti i soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. Si tratta delle aree di rischio obbligatorie a cui si aggiungono ulteriori aree, individuate da ciascun ente in base alla propria specificità. L'Autorità nazionale Anticorruzione negli anni ha adottato 3 PNA e tre Aggiornamenti ai PNA mettendo meglio a fuoco la mappatura dei processi e il sistema di valutazione e gestione del rischio e iniziando a esaminare le cause, i rischi e le misure di prevenzione generali e specifiche.

La realizzazione della mappatura dei processi, secondo le indicazioni dell'ANAC, deve tenere conto della dimensione e della natura organizzativa dell'amministrazione e quindi, accanto alle aree di rischio obbligatorie e generali, devono essere individuate anche aree di rischio specifiche che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto.

Con l'emanazione del nuovo PNA 2023/2025, l'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico documento tutte le indicazioni fornite fino a oggi. Pertanto l'ANAC stessa ha dichiarato che le indicazioni fornite in passato sono da intendersi superate. Con specifico riferimento alla mappatura delle aree di rischio al sistema di gestione del rischio corruttivo l'Allegato 1 al PNA 2023/2025 ("*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*") diventa l'unico documento da seguire nella predisposizione del PTPCT.

A. AREA RISCHIO CORRUZIONE: ACQUISIZIONE DEL PERSONALE E CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
<p>ASSUNZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</p>	<p>errata valutazione circa le esigenze giustificative straordinarie e/o temporali per attivazione di contratti a tempo determinato</p>	<p>Basso tenuto conto dell'esiguità del personale assunto</p>	<p>Se del caso evidenziare nel dettaglio le motivazioni.</p>

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	Errata valutazione circa le esigenze giustificative per instaurare contratti a tempo indeterminato	Basso (tenuto conto delle ridotte dimensioni della Società)	Dettagliare adeguatamente le motivazioni.
	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" per favorire un determinato candidato	Medio	Utilizzare requisiti quali Iscrizione all'Ordine e concorso per titoli ed esame
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Distorsione e/o errata valutazione circa le esigenze giustificative per conferire incarichi professionali	Medio	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e dimostrabili sulla necessità di ricorrere a una collaborazione esterna per carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.
	Predisposizione di avviso pubblico con requisiti di accesso molto specifici per favorire un determinato candidato	Medio	Richieste di esperienze e/o titoli non univoci e/o particolareggiati. Controllo veridicità delle dichiarazioni rese.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Valutazioni non corrette e/o inique dei curricula	Medio	Definizione dei criteri di valutazione . Dichiarazione espressa (delibera/determina) che attesta la carenza specifica interna di quella professionalità o competenza.
	Omessa verifica di incompatibilità	Medio	Adozione di uno regolamento interno per le verifiche sui casi di incompatibilità.

MISURE DA ADOTTARE: Nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni acquisire il preventivo di spesa e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interna in grado di svolgere internamente l'incarico. Acquisire sempre la dichiarazione di

assenza di cause di incompatibilità ed effettuare le verifiche sull'affidatario come meglio specificato al punto 10 del presente Aggiornamento.

MONITORAGGIO: Tempestivo. Controllo Veridicità a campione

B. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTRATTI PUBBLICI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	favorire candidati	MEDIO	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta.
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	MEDIO	Richiesta di eventuali altri preventivi a fini comparativi. Adozione di un adeguato criterio valutativo privilegiando il criterio dell'offerta più vantaggiosa (e non quella del prezzo più basso nel caso dell'affidamento di servizi ad elevato contenuto professionale)
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA (O RISTRETTA) DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura	Medio	Publicità delle valutazioni amministrative e tecniche.
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
	Omissione di controlli di merito o a campione	Medio	Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante il controllo degli esiti di verifica e del materiale prodotto dalla ditta.	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti.
AFFIDAMENTO IN ECONOMIA DELL'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari.	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti

			adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO IN ECONOMIA DELL'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari	Alto	Definizione di requisiti di accesso in linea con la tipologia di lavoro, servizio o fornitura richiesta
	Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso un determinato partecipante	Medio	Verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi.
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Alto	Adozione di adeguati criteri valutativi privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
AFFIDAMENTO IN ECONOMIA DELL'ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della procedura. Controllo sui requisiti degli affidatari	Medio	Adozione di attività formative per il personale. Pubblicità delle valutazioni amministrative e tecniche. Adozione delle procedure di verifica sugli affidatari.
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
RENDICONTAZIONE DEI CONTRATTI	Scarsa trasparenza	Medio	Verifica da parte del Direttore d'Azienda e del CDA di scostamenti rispetto ai tempi di esecuzione e dei costi pattuiti. Acquisizione dei CIG per la tracciabilità dei flussi finanziari.

ULTERIORI MISURE IN CORSO DI ADOZIONE:

- Si segnala che nella legge di bilancio 2019 era stata aumentata da 39.999 euro a 149.999 mila euro il valore per il quale è possibile procedere agli affidamenti diretti di lavori pubblici, seppure previa consultazione di almeno tre operatori economici. E' stato inoltre ridotto il numero minimo di operatori economici da invitare alle procedure negoziate per i lavori da 150.000 euro a 349.999 mila. La deroga a quanto diversamente fissato nel Codice dei Contratti vale per il solo anno in corso.

- **Per affidamenti diretti per importi inferiori a €40.000, è quindi possibile, con la deroga introdotta dal comma 912, le stazioni appaltanti potranno procedere all'affidamento anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, diversamente da quanto previsto all'art. 36 comma 2 lettera b) che stabilisce che gli operatori da contattare debbano essere almeno 3.** Resta fermo l'obbligo di motivazione della Delibera. La motivazione deve riguardare il possesso da parte dell'operatore selezionato dei requisiti richiesti, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente, alla convenienza del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.
- **Per affidamenti diretti per importi compresi tra €40.000 e €150.000, è quindi possibile, con la deroga introdotta dal comma 912, che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento previa consultazione, di tre operatori economici in deroga a quanto** previsto dal nuovo Codice dei Contratti, per gli acquisti e gli affidamenti di importi superiori ai €40.000 e fino a €150.000 dove era prevista la Procedura negoziata con minimo 5 operatori.
- **Osservanza delle misure di verifica sull'affidatario come meglio spiegato nel presente Aggiornamento in base a quanto ha stabilito da A.N.A.C con propria deliberazione n. 2016 dell'1.03.2018**
- **In fase di progettazione di gara previsione nei bandi di una clausola risolutiva espressa del contratto a favore della stazione appaltante in caso di non osservanza di quanto più chiaramente esplicitato al punto che segue (dichiarazioni rese).**
- In fase di selezione del contraente rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara e di non svolgere o aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si parla (Codice dei Contratti D.lgs 50/2016).
- **Controlli sugli affidatari da effettuare sul casellario A.N.A.C.**
- Dichiarazione resa da ogni partecipante a gare indette da Farmacia Comunale e Servizi Srl di non avere legami di parentela con i dipendenti della Società.
- **Misura del nuovo codice di comportamento (codice etico)**

A proposito di questa misura si segnala che L'ANAC, nell'Aggiornamento al PNA 2023/2025, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione, dato che la funzione del documento è orientare la condotta dell'Azienda, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (più dello stesso Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

- Tenuto conto che l'Autorità Anticorruzione ha annunciato che nei primi mesi del 2020 verranno emanate Linee Guida sull'adozione dei nuovi codici dell'amministrazione, la Società farmacia Comunale di Turate, già dotato di un proprio codice etico, si impegna ad

aggiornare il documento alla luce delle nuove indicazioni e più nello specifico a compiere una vera e propria “mappatura” dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT.

- **Misura del pantouflage (PNA 2023/2025)**

L’ANAC ha chiarito ulteriormente, nell’aggiornamento del PNA 2023/2025, in che cosa consiste la cd. “incompatibilità successiva”, altresì detta *pantouflage*. Si tratta del divieto per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell’attività dell’amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell’incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Società in quanto società pubblica, detenuta al 100% dal Comune di Turate, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici e alle società a capitale interamente pubblico. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2023/2025, è l’inserimento, tra l’altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall’incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

MONITORAGGIO: Tempestivo

C. AREA RISCHIO CORRUZIONE SPECIALE IN RELAZIONE AI CONTRATTI PUBBLICI: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SETTORE FARMACIE - UFFICIO ACQUISTI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
Selezione grossisti per acquisto farmacie e parafarmaci importo superiore a 200 mila Euro	Privilegiare un grossista rispetto all’altro	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Nomina di commissari non adeguati o compiacenti verso	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria

	un determinato partecipante		
	Valutazioni non corrette e/o inique delle offerte	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Alterazione dei requisiti di idoneità e della documentazione durante lo svolgimento della gara	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Mancata segnalazione di accordi collusivi	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
	Alterazione dei requisiti di idoneità in fase di verifica e della documentazione prodotta dalla ditta	Basso	Adesione alla procedura di gara indetta dalle associazioni di categoria
AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTO DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP, PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI FINO A 40.000 EURO	Inosservanza di regole procedurali al fine di favorire soggetti particolari	Alto	Adozione di attività formative per il personale. Predisposizione di linee guida operative e adozione di procedure standardizzate. Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione.
	scelte discrezionali del grossista/prezzo del farmaco non vantaggioso	Medio	Adozione della piattaforma WINGESFAR per evidenziare il miglior prezzo per ciascun prodotto inserito e richiesto
	Uso distorto e manipolato della discrezionalità in riferimento alla scelta di tipologie procedimentali	Medio	Misura della programmazione degli acquisti Adozione di procedure standardizzate.

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
ACQUISTI DIRETTI DI FORNITURE DI FARMACO ETICO, GENERICO, OTC, SOP,			

PARAFARMACO E DISPOSITIVI ELETTROMEDICALI AD AZIENDE FARMACEUTICHE TITOLARI DI BREVETTO			
--	--	--	--

D. AREA FARMACIA PUNTO VENDITA E MAGAZZINO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE ADOTTATE
PUNTO VENDITA E GESTIONE MAGAZZINO	Cessione di prodotti senza ricetta medica	basso	Adozione di procedure standardizzate
	Induzione ad occultare e/o sottrarre prodotti o a non avere un efficiente controllo delle gestioni	Medio	Adozione procedure standardizzate. Identificazione codice operatore. Inventario fisico annuale con pennette ottiche effettuato da una società esterna. La misura è stata eseguita il 28/12/2020
	Ammanchi di cassa	Medio	Controllo fiscale giornaliero da parte del Direttore di Farmacia. Controllo trimestrale a cura dell'Ufficio amministrativo.

SPONSORIZZAZIONI E REGALIE DA PARTE DI FORNITORI	Medio	Osservanza di quanto disposto nel Codice Etico della Società
---	-------	--

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Predisposizione, di bilanci, gestione dei conti correnti, gestione della cassa, pagamento dei fornitori, registrazione della contabilità	- dati incompleti o non corretti per la predisposizione dei bilanci; - mancato controllo dell'estratto del conto corrente in essere; - non regolare archiviazione dei documenti timbrati dalla banca; - mancato controllo tra importo	Medio	misura di controllo: controllo su tutti i dati delle fatture in entrata e in uscita misura della formazione: in relazione alla corretta modalità di esecuzione del processo e dei rischi

	in fattura e importo da saldare; - mancato controllo della corrispondenza tra intestatario della fattura e soggetto che ha erogato un servizio o un lavoro; Contabilità non veritiera		connessione misura della condivisione della responsabilità del processo misura della responsabilizzazione interna dei possibili eventi rischiosi
--	---	--	--

E. AREA RISCHIO CORRUZIONE: CONTROLLI VERIFICHE ISPEZIONI

AMBITO PER MATERIA	RISCHIO POTENZIALE	Medio	MISURE di prevenzione
Controllo delle giacenze: controllo carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti inventario magazzino ispezione e gestione dei farmaci scaduti	- mancato controllo del carico merce e mancata verifica delle scorte dei farmacie parafarmaci; - mancato inventario dei magazzino e quindi errata movimentazione delle scorte; - traffico illecito di farmaci, - mancata verifica della corretta rotazione dei farmaci; mancata verifica delle procedure di conferimento alla società incaricata per lo smaltimento dei farmaci scaduti	Medio	Misura di controllo: controllo quotidiano su carico merce e talvolta durante la fase di vendita con verifica della presenza reale dei prodotti Misura di regolamentazione: regole e procedura da seguire per il corretto inventario del magazzino e per la procedura di smaltimento dei farmaci scaduti Misura di controllo segnalazione: ispezione e controllo sui farmaci in scadenza; Misura di formazione continua per i farmacisti.

MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

8. Adozione di misure per la tutela del “whistlerblower” e la nuova piattaforma A.N.A.C.

L’articolo 1, comma 51 della legge 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell’ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l’articolo 54 bis, rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, il cosiddetto *whistleblower*.

Il *whistleblowing* è quindi uno strumento di lotta alla corruzione che si basa sulla collaborazione dei dipendenti pubblici e privati nella scoperta d’illeciti all’interno del luogo di lavoro. Questo strumento si

fonda, infatti, sulle denunce dei dipendenti. Per le caratteristiche proprie del whistleblowing è indispensabile una forte cultura della legalità.

I dipendenti e i collaboratori, gli amministratori e gli utenti della Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza possono oggi utilizzare la nuova piattaforma online di A.N.A.C. che garantisce il massimo livello di anonimizzazione. Per tanto la Società ha provveduto a pubblicare in Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anticorruzione e Trasparenza / segnalazioni condotte illecite l'URL <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>.

Dopo aver registrato la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco, "key code" da utilizzarsi per "dialogare" con l'Autorità in modo spersonalizzato e allo scopo di essere costantemente informato sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata. Considerato che il livello di riservatezza è dunque aumentato rispetto alle pregresse modalità di trattamento della segnalazione, l'Autorità ha consigliato a tutti coloro che avevano già effettuato segnalazioni con il modello di cartaceo, di ripetere la segnalazione accedendo alla piattaforma.

9. Rotazione del personale (PNA 2023/2025)

Già nel PTPCT 2018-2020 la rotazione del personale è stata considerata una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

La Società farmacia Comunale e Servizi di Turate tuttavia, non potendo applicare la misura della Rotazione del personale causa la dimensione molto ridotta dell'Azienda stessa, intende adottare una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività e una maggiore articolazione delle competenze. Il PNA 2023/2025 ha poi ribadito che la Rotazione è obbligatoria quando è di natura "straordinaria", cioè nel caso in cui la misura ha carattere successivo al verificarsi di un fenomeno corruttivo. Occorre quindi monitorare con attenzione le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della misura (inserire nei codici di comportamento l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio)

10 Misure delle verifiche su affidatario lavori e servizi (Deliberazione ANAC n. 2016 dell'1.03.2018)

A mezzo di deliberazione n. 206 in data 1.03.2018 l'A.N.A.C. ha adottato le Linee Guida n. 4 di attuazione del Codice dei Contratti (D. Lgs 18.04.2017). Tali Linee Guida riguardano le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e nello specifico la richiesta agli operatori economici da parte delle stazioni appaltanti del DGUE (documento di gara unico europeo) che, a partire dal 18.04.2018, deve essere utilizzato esclusivamente in formato elettronico (e non più cartaceo).

In caso di affidamento diretto per importo fino a 5000 euro (paragrafo 4.2.2 delle Linee) la stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di una apposita autodichiarazione, anche secondo ciò che è indicato nel DGUE, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti.

In ogni caso prima della stipula del contratto si deve effettuare la consultazione del casellario ANAC (anche controlli a campione) e verificare la regolarità contributiva (DURC) nonché la sussistenza dei requisiti speciali per l'esercizio di particolari professioni (iscrizione all'Ordine).

Il contratto deve contenere clausole che prevedono, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti richiesti, la risoluzione del contratto e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite o, in via alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Per gli affidamenti diretti fino a 20.000 euro secondo le linee Guida (4.2.3.), la stazione appaltante ha la facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base del DGUE (solo in formato elettronico) che consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di non trovarsi in una delle situazioni nelle quali gli operatori economici devono o possono essere esclusi, di soddisfare i pertinenti criteri di selezione e di rispettare, se del caso, le norme e i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare. Il DGUE è finalizzato a ridurre gli oneri amministrativi derivanti dalla necessità di produrre un considerevole numero di certificati o altri documenti relativi ai criteri di esclusione e di selezioni. In tale documento l'operatore economico include l'indicazione del CIG, se disponibile.

In ogni caso prima della stipula del contratto si deve effettuare la consultazione del casellario ANAC (anche controlli a campione) e verificare la regolarità contributiva (DURC) nonché la sussistenza dei requisiti speciali per l'esercizio di particolari professioni (iscrizione all'Ordine). Il contratto deve contenere clausole che prevedono, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti richiesti, la risoluzione del contratto e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite o, in via alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

Per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012). L'operatore economico deve quindi essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici nonché dei requisiti speciali richiesti dalla stazione appaltante. L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale.

11. Misura del Codice di Comportamento

L'ANAC, nell'aggiornamento al PNA 2023/2025, ha sottolineato l'importanza dei codici di comportamento come misura di prevenzione della corruzione. Primaria funzione del documento è orientare la condotta della Società, dei dipendenti e dei collaboratori alla migliore cura dell'interesse pubblico. In questo senso il Codice di comportamento (o Codice etico) si pone in stretta connessione con il ruolo del PTPCT.

Tenuto conto che l'Autorità Anticorruzione ha annunciato che verranno emanate Linee Guida sull'adozione dei nuovi codici dell'amministrazione, la Società, già dotato di un proprio codice etico, si impegna a compiere una vera e propria "mappatura" dei doveri di comportamento dei dipendenti in armonia con quanto indicato nel PTPCT e secondo quanto verrà indicato nelle Linee Guida ANAC.

12 Misura del Pantouflage (PNA 2023/2025)

La norma sul divieto di pantouflage prevede conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione di tale divieto. ANAC ha poi sottolineato, fatto che riguarda anche la nostra Società in quanto società pubblica, detenuta al 100% dal Comune di Turate, che il divieto si applica anche ai dipendenti degli enti pubblici economici e alle società a capitale interamente pubblico. Una Misura da adottare, suggerita nel PNA 2023/2025, è l'inserimento, tra l'altro, di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificatamente il divieto di pantouflage e/o la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione del servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di

pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

PARTE SECONDA

13. Trasparenza e Integrità quale misura concreta di prevenzione della Corruzione: integrazione con il PTPC

Il decreto legislativo n. 33/2013 sancisce che gli obblighi di Trasparenza costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle amministrazioni e dagli enti pubblici economici

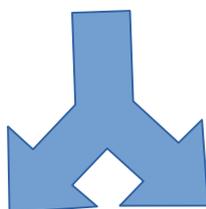
Ai sensi e per gli effetti della normativa ivi rappresentata, la Trasparenza deve quindi essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, pertanto, il Programma triennale per la Prevenzione della Corruzione deve definire anche le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi informativi. Tali misure sono infatti strettamente collegate con quelle previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione tanto vero che le due materie si integrano nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Caratteristica essenziale della sezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPC è l'indicazione dei ruoli ricoperti dai soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle dimensioni dei singoli enti, alcune di tali attività possono essere presumibilmente svolte da un unico soggetto. In enti di piccole dimensioni, come nel caso della Società Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl, può verificarsi che chi detiene il dato sia anche quello che lo elabora e lo trasmette per la pubblicazione o addirittura che lo pubblica direttamente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

14. Rappresentazione dei flussi informativi

Farmacia Comunale e servizi di Turate Srl è una società pubblica di ridotte dimensioni, con socio unico sottoposta a attività di direzione e coordinamento del Comune di Turate ne consegue che vi sia una interazione costante tra Amministratore unico, direttore della farmacia e farmacista collaboratore.



FLUSSO DI DATI

**Pubblicazione dei dati in
Amministrazione Trasparente
di Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl**

15. Responsabile della trasmissione dei dati

Secondo le Linee Guida ANAC recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, il PTPC deve contenere uno schema in cui, per ciascun obbligo, sono espressamente indicati i nominativi dei soggetti e degli uffici responsabili delle diverse attività necessarie per adempiere agli obblighi di pubblicazione. Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl è una società pubblica di dimensioni molto ridotte, lo schema che segue evidenzia infatti come siano sempre le stesse persone ad essere coinvolte nelle diverse fasi del flusso informativo.

INDIVIDUAZIONE DATI E DOCUMENTI	ELABORAZIONE DATI E DOCUMENTI	TRASMISSIONE DATI E DOCUMENTI	PUBBLICAZIONE DATI E DOCUMENTI
AMMINISTRATORE /RPCT	AMMINISTRATORE /RPCT	AMMINISTRATORE /RPCT	AMMINISTRATORE /RPCT E COMUNE DI TURATE
DIRETTORE DI FARMACIA	DIRETTORE FARMACIA		

16. Struttura “Amministrazione trasparente” del sito web aziendale

Per il tramite del proprio sito web aziendale, in “Amministrazione trasparente”, Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl intende dare ampia visibilità agli atti e alle informazioni relativi alla Società stessa. La Società sta provvedendo all’aggiornamento della sezione “Amministrazione trasparente” per adempiere a quanto richiesto dal legislatore, anche se con difficoltà per via delle ridotte dimensioni della Società.

Queste le sezioni di interesse nelle quali stiamo provvedendo ad aggiornare periodicamente l’inserimento dei dati.

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso
- Performance
- Bandi di gara e contratti
- Provvedimenti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio
- Controlli e rilievi sull’Amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell’amministrazione
- Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione
- Accesso civico e regolamento

i

17. La programmazione e il monitoraggio della Trasparenza

MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITA’ E LA TEMPESTIVITA’ DEI FLUSSI INFORMATIVI

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il RPCT ritiene anche per il triennio 2023-2025 che l'aggiornamento delle altre sottosezioni di Amministrazione Trasparente che non sono interessate all'aggiornamento tempestivo possa essere effettuato con cadenza semestrale.

MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Azienda, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal RPCT con cadenza semestrale, salvo diversa specifica indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

18. Il nuovo accesso civico generalizzato

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria *ex lege* oltre al diritto di accedere ai dati e ai documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (il cosiddetto "Accesso Civico generalizzato"), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Il diritto di Accesso Civico è disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 così come modificato dall'art 6 del d. lgs n. 97/2016.

Procedimento:

La richiesta non deve essere motivata e può essere presentata da chiunque, in qualsiasi momento dell'anno tramite il modulo sotto riportato e presentata nelle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica all'indirizzo: **accessocivicofarmturate@gmail.com**
- tramite posta ordinaria all'indirizzo: **RPCT della Società Farmacia Comunale e Servizi di Turate S.r.l. (Viale Roma 24, 22078 Turate - CO)**

Se l'Accesso Civico ha ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs 33/2013, l'istanza deve essere presentata alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

email dedicata: **accessocivicofarmturate@gmail.com**

Le istanze sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale;
- b) l'istante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità (SPID), nonché carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate insieme alla copia del documento d'identità;
- d) sono trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata.

L' esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali contro interessati.

In caso di accoglimento, l'amministrazione, provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito web aziendale e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

Nell'istanza devono essere identificati i dati, le informazioni o i documenti che si desidera richiedere.

Tutela dell'Accesso Civico:

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di Accesso Civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza il richiedente può proporre ricorso al TAR secondo le disposizioni di cui al d. lgs n. 104/2010. e qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni o degli enti locali, il richiedente può altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito.

La Società ha provveduto a pubblicare un facsimile di istanza per accedere all'istituto dell'Accesso Civico anche nella sua estensione "Generalizzata" in "Amministrazione Trasparente" / "Altri Contenuti" / "Accesso civico".

L'inoltro da parte del cittadino della richiesta di accesso civico comporta l'obbligo di segnalazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il 25 maggio 2018, con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/79 e con il d. lgs 2018/101 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali l'Autorità ha fornito una serie di chiarimenti sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza.

19. Trasparenza e disciplina della tutela dei dati personalizzati

In particolare resta fermo il principio che il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o da un Regolamento. Occorre quindi che tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche una società pubblica qual è Farmacia Comunale e Servizi di Turate Srl, prima di mettere a disposizione sui propri siti web aziendali dati e documenti contenenti dati personali e soprattutto dati sensibili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuto nel d. lgs 33/2013 o in altre normative anche di settore, prevedano l'obbligo di pubblicazione. I principi applicabili al trattamento dei dati personali sono ricavabili dall'art. 5 del Regolamento UE e cioè il principio di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati sono trattati (MINIMIZZAZIONE DEI DATI) con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.